

# Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

## Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: La storia intorno a noi

Scuola: Scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo di Serrastretta-Decollatura

Materia: Storia/Italiano

Classe: Seconda

## Argomento curricolare:

*(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)*

La tragedia della Fiumarella (Storia locale)

## La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

*(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*

L'interesse degli allievi viene attivato a partire da alcune domande che vengono poste in riferimento alle dimensioni ed alla particolare struttura di un monumento presente nel Cimitero di Decollatura. Si chiede agli allievi quello che sanno relativamente alla costruzione dell'edificio ed al suo significato. Si organizza un'uscita sul territorio ed una visita al monumento. Si chiede agli allievi di raccogliere informazioni sulla costruzione ed il significato del monumento attraverso una serie di domande poste ai loro genitori, zii, nonni.

Si chiede agli allievi di elaborare una scheda identificativa del monumento, di analizzare le informazioni raccolte e di raccontare il quando, il come e il perchè della genesi del monumento quindi si propone loro di fare una raccolta di informazioni sull'avvenimento che lo ha ispirato.

Analizzate, sintetizzate e commentate le informazioni raccolte, si prosegue con la raccolta di testimonianze fotografiche pubbliche e private.

Si ricostruisce la genesi del monumento ripercorrendo a ritroso gli eventi.

## Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

*(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)*

In classe gli allievi raccontano quanto hanno documentato e insieme, anche con il supporto delle testimonianze raccolte, si delinea il "Chi, cosa, come, quando e perchè" della costruzione del monumento. Dopo aver formato dei gruppi sia in piattaforma multimediale sia in classe per la mediazione e la riflessione sui materiali raccolti, si lancia la sfida: si propone agli allievi di realizzare un prodotto multimediale (10 minuti circa) che ricordi e faccia memoria di quell'avvenimento immaginando di doverlo presentare per le celebrazioni del 50° anniversario. Il prodotto verrà costruito a partire da testi scritti dagli alunni utilizzando la tecnica dell'acrostico integrati con immagini d'epoca, foto-concetti e musica.

Rispetto all'argomento, il lavoro prevede che gli allievi si documentino sulla storia locale e ritrovino testimonianze orali, scritte, anche intervistando persone sopravvissute o informate sui fatti e reperiscano foto relative all'avvenimento.

Sulla piattaforma potranno essere condivise risorse reperite su Internet tratte da telegiornali o articoli di giornale dell'epoca.

Gli allievi già conoscono ed hanno utilizzato la tecnica dell'acrostico che verrà utilizzata per costruire testi a partire dall'individuazione di quelle parole identificate dai gruppi di lavoro come chiave per lo scopo che il prodotto finale (video) intende perseguire.

Il lavoro per il reperimento delle informazioni generali sarà organizzato in gruppi.

Durante il lavoro in classe si farà il punto della situazione, si confronteranno le informazioni raccolte e si razionalizzeranno i materiali, condividendoli e costruendo un percorso per l'individuazione delle parole chiave a partire dalle quali costruire gli acrostici

Sulla piattaforma ciascun allievo depositerà nella repository di classe i materiali di documentazione, delle immagini-concetto, dei brani musicali di cui si propone l'utilizzo. Divisi in gruppi, al termine del lavoro di ricerca, vaglieranno i materiali raccolti e nella repository del progetto faranno confluire tutti i materiali che dovranno far parte del video.

**Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:**

*(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)*

Le metodologie prevalenti saranno il lavoro di gruppo, l'apprendimento tra pari e lo studio individuale (soprattutto per quello che riguarda la produzione degli acrostici).

Il lavoro inizia con il reperimento delle informazioni generali tratte da documenti video e cartacei sull'avvenimento indagato. Gli allievi condividono tra di loro e con l'insegnante quanto reperito, si procede alla lettura e al vaglio, anche in piattaforma e si eliminano i documenti che non si ritengono utili. In classe, lavorando in gruppi, si procede all'analisi dei documenti e si scelgono quelli ritenuti particolarmente utili ed interessanti per il lavoro progettato. Si passa, quindi, alla raccolta di testimonianze dirette e di foto private. La raccolta di questi materiali permetterà agli allievi di "conoscere" più da vicino i protagonisti dell'avvenimento, le loro famiglie, l'ambiente dell'epoca.

Le foto private ritenute significative vengono scannerizzate e salvate nella repository. Dopo aver vagliato divisi in gruppi tutti i materiali ed aver discusso dell'idea che ciascuno si è fatto dell'accaduto, gli allievi procedono ad produrre degli elaborati di sintesi e passano ad individuare quelle che ritengono le parole chiave sulle quali produrre gli acrostici che costituiranno l'impalcatura del prodotto multimediale. Parallelamente si procederà a scegliere tra le immagini-concetto raccolte nella repository in piattaforma quelle che meglio rendono l'idea dei singoli concetti-emozioni che si intende mediare e sottolineare. Con la stessa procedura si analizzano le tracce musicali individuate. Gli elementi (testuali, iconici e musicali) da inserire nel video vengono messi in sequenza creando una struttura omogenea di senso capace di mediare il messaggio che gli allievi hanno individuato come centrale del loro prodotto finale: "Abbiamo conosciuto le vostre storie. Eravate ragazzi entusiasti e pieni di vita, ragazzi come noi. Vogliamo ricordarvi per farvi continuare a vivere. Il ricordo del dolore deve divenire impegno affinché episodi come questo mai più accadano."

Alla fine del progetto, vista la prolificità della produzione degli allievi e dal momento che la lunghezza del video progettato non potrà valorizzarla tutta, si concorda di elaborare, oltre al video-ricordo, anche un video che raccolga tutti i testi e che ciascun alunno conserverà. Alla fine il video-raccolta finirà per durare oltre 20 minuti!

I testi scritti dagli allievi verranno, inoltre, impaginati e stampati su cartoncino per allestire una mostra conclusiva del lavoro effettuato durante la quale presentare il prodotto finale.

**Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:**

*(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)*

Le attività di valutazione saranno di diversa tipologia:

- Valutazione delle produzioni degli allievi (acrostici) in ambito prettamente disciplinare (Italiano): corretto utilizzo dello schema dell'acrostico, completezza della struttura, coerenza con il messaggio da mediare, originalità (linguistica e di senso);
- Valutazione della capacità di reperire informazioni attraverso la repository in piattaforma, di individuare le informazioni utili allo scopo, di selezionarle e collazionarle per ricostruire un orizzonte di senso attraverso elaborati di sintesi;
- Valutazione sia dell'aspetto prettamente tecnico sia di quello creativo rispetto all'utilizzo del software per video presentazione;
- Osservazioni sistematiche durante il lavoro degli allievi per seguire il percorso dal lancio della sfida sino alla sua conclusione rispetto ai seguenti indicatori: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza;
- Diario di bordo del percorso e delle procedure adottate dall'inizio alla fine del lavoro compilato a turno da tutti gli

allievi;

- Autobiografia cognitiva nella quale gli allievi descrivono il loro processo di apprendimento, le sue fasi, gli sviluppi, i punti di criticità e le svolte risolutive ed in cui esprimono un giudizio sull'attività svolta evidenziandone positività e negatività;

Valutazione del prodotto finale (<https://youtu.be/eRL3UpS9LdY>) rispetto ai seguenti criteri:

- organicità (circa 10 minuti);
- equilibrio tra le varie parti assemblate (linguistiche/iconiche/musicali);
- chiarezza del messaggio;
- esteticità/emozionalità/pregnanza nel rapporto tra parte iconica e musicale;
- rispondenza del prodotto allo scopo.

Al termine del lavoro si propone agli allievi divisi in gruppi di elaborare delle mappe mentali che focalizzino gli step del percorso effettuato. Si propone di discutere, in un dibattito/confronto in classe, quanto evidenziato dai singoli gruppi sia per condividere l'esperienza, sia per trarre delle conclusioni rispetto al messaggio insito nel prodotto finale.

Dopo aver condiviso in classe le mappe prodotte, si chiede agli allievi di individuare delle domande-guida che servano da traccia per la discussione:

- Cosa abbiamo imparato nello svolgimento del nostro lavoro?
- Quali insegnamenti dobbiamo trarne?
- Quali condizioni oggi potrebbero provocare il ripetersi di eventi simili?
- Quale impegno possiamo e dobbiamo assumere per evitare che ciò accada?

### **In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?**

**(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)**

L'argomento scelto coinvolge molto i ragazzi e li "prende" anche emotivamente, sia perchè l'avvenimento ha segnato profondamente la storia collettiva del paese in cui vivono e del quale si conservano, nonostante i molti anni intercorsi, ancora gli echi, sia perchè s'innesca un processo di identificazione con i loro coetanei di tanti anni prima. La vicenda indagata non è solo memorizzata ma rivissuta attraverso il coinvolgimento emozionale che, anche grazie all'utilizzo della struttura poetica, ispira e rende prolifica la produzione degli allievi che alla fine scriveranno quasi 60 testi che verranno a parte impaginati e stampati.

L'approccio innovativo parte dall'attivazione della curiosità degli allievi e dal lavoro preliminare di ricerca delle informazioni e dopo il confronto in classe, grazie all'uso della piattaforma multimediale, il processo può continuare anche al di là delle mura scolastiche in un'ambiente virtuale nel quale gli allievi possono continuare a confrontarsi e a fare gruppo per derivare significati dalle diverse informazioni raccolte e co-costruire insieme nuovi orizzonti di senso. Il lavoro in classe è notevolmente più snello perchè gli allievi non necessitano, se non per aspetti particolari, della spiegazione dell'insegnante. Gli allievi arrivano ad effettuare il lavoro in classe con le informazioni già chiare e delineate ed il confronto/tutoring con l'insegnante serve a dare una direzione al lavoro e/o a mediare possibili nuove direzioni che si delineano in fase di realizzazione.

L'insegnante diviene un mediatore che osserva e guida gli allievi rispettandone le proposte progettuali, mediandone l'integrazione o la correzione del tiro.

Gli allievi affrontano in modo attivo le fasi di lavoro sentendosene protagonisti e non semplici fruitori, chiedono pareri e consigli, scelgono fra diverse opzioni quella che meglio si adegua a rendere l'idea progettuale che hanno immaginato.